

# **Comune di Pontenure**

**Provincia di Piacenza**

**Istanza di Permesso di Costruire  
Relativa all'ampliamento del compendio immobiliare  
sito in strada per Muradello n.17  
con contestuale variante degli strumenti urbanistici vigenti  
ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

**Sintesi non tecnica ValSAT**

Committente: IG LOGISTIC Srl  
Strada per Muradello, 17  
29010 Pontenure (PC)

Dott. ing. Livio Rossi  
via Montegrappa 113  
29027 Podenzano (PC)

[livio.rossi@gruppogeoland.com](mailto:livio.rossi@gruppogeoland.com)

**1. SOMMARIO**

1.	SOMMARIO .....	2
2.	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO .....	4
2.1	La Direttiva 2001/42/CE .....	4
2.2	Valutazione Ambientale Strategica .....	4
2.3	La DCR n. 173/2001 .....	5
3.	STATO DELLA PIANIFICAZIONE .....	6
4.	OGGETTO DELLA VARIANTE .....	6
5.	ANALISI DELLO STATO DI FATTO.....	7
6.1	Definizione delle componenti ambientali e relativi obiettivi .....	7
6.	VERIFICA DI COERENZA INTERNA .....	8
7.	MONITORAGGIO .....	8

## **2. INTRODUZIONE**

Obiettivo del presente Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è descrivere le caratteristiche della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Pontenure (PC), costituita da una modifica sia di tipo cartografico che normativo, al fine di determinare in maniera qualitativa i possibili impatti indotti dalla realizzazione degli interventi sull'ambiente, ai fini della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente documento rappresenta la Valsat / VAS circoscritta alle previsioni della Variante al PSC, e approfondisce esclusivamente i contenuti della Variante, configurandosi come un documento autonomo rispetto alla Valsat / VAS del PSC vigente.

Lo scopo è accertare che l'attività antropica conseguente l'intervento edificatorio risulti compatibile con le condizioni necessarie ad uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi, delle risorse e in relazione all'attività economica.

Secondo il principio di non duplicazione (art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e altri), la valutazione sul piano dovrà tener conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per altri piani (Piano Strutturale Comunale o Piano Operativo Comunale), pertanto sarà necessario considerare la Valsat che è parte integrante del vigente Piano Strutturale (PSC) del Comune di Pontenure.

La suddetta Variante viene redatta ai sensi ai sensi dell'art 53 della L.R. 24/2017.

### **3. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO**

#### **3.1 La Direttiva 2001/42/CE**

Il 27 giugno 2001 il Parlamento e il Consiglio Europei hanno approvato la *Direttiva 2001/42/CE "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*, che doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 21 giugno 2004.

L'adozione della Direttiva Europea sulla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, prefigura un ruolo centrale della VAS in tutte le politiche di sviluppo economico e di assetto del territorio, con l'obiettivo di *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"* (art.1).

Al tal fine, la VAS prevede l'elaborazione di un rapporto ambientale *"in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e del programma"* (art. 5).

Infine la stessa Direttiva stabilisce che siano controllati gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piano al fine, tra l'altro, di individuarne tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

#### **3.2 Valutazione Ambientale Strategica**

Con il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" è stata recepita a livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" (detta Direttiva VAS). Successivamente, con il d.lgs. n. 4 del 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale" sono state introdotte innovazioni e modifiche alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06. In particolare, è stato introdotto il principio dello "sviluppo sostenibile" e sono state apportate forti modifiche alle norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS).

La Regione Emilia-Romagna ha anticipato, per i piani urbanistici territoriali e settoriali con effetti territoriali, la direttiva europea sulla VAS con la legge regionale n. 20/2000, introducendo la Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VAL.S.A.T.) come elemento costitutivo del piano approvato.

In seguito, la Regione Emilia-Romagna ha recepito la normativa nazionale in materia di valutazione ambientale (d.lgs. 152/2006), mediante la legge regionale n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio".

**VALSAT - SNT**

La normativa regionale n. 20/2000 è stata sostituita dalla legge regionale n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"; quest'ultima prevede una fase transitoria di anni 3 (dal 1° gennaio 2018), nella quale è ancora possibile applicare la norma previgente, in casi specifici.

Per i piani e programmi che non rientrano nell'ambito di applicazione della LR 24/2017, si applica la normativa nazionale (d.lgs. 152/2006).

### **3.3 La DCR n. 173/2001**

Il Consiglio Regionale specificato più puntualmente i contenuti della VALSAT attraverso la *Deliberazione n.173 del 4 aprile 2001* ("Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione"), configurando la VALSAT: "*come un momento del processo di pianificazione, che concorre alla definizione delle scelte di piano. Essa è volta ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali. Nel contempo, la VALSAT individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali e territoriali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate*".

Pertanto la VALSAT nel corso del processo pianificatorio:

- *acquisisce, attraverso il quadro conoscitivo, lo stato e le tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici e le loro interazioni **(analisi dello stato di fatto)**;*
- *assume gli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, nonché gli obiettivi e le scelte strategiche fondamentali che l'Amministrazione precedente intende perseguire con il piano **(definizione degli obiettivi)**;*
- *valuta, anche attraverso modelli di simulazione, gli effetti sia delle politiche di salvaguardia sia degli interventi significativi di trasformazione del territorio previsti dal piano, tenendo conto delle possibili alternative **(individuazione degli effetti del Piano)**;*
- *individua le misure atte ad impedire gli eventuali effetti negativi ovvero quelle idonee a mitigare, ridurre o compensare gli impatti delle scelte di Piano ritenute comunque preferibili sulla base di una metodologia di prima valutazione dei costi e dei benefici per un confronto tra le diverse possibilità **(localizzazione alternative e mitigazioni)**;*
- *illustra in una dichiarazione di sintesi le valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dei contenuti dello strumento di pianificazione, con l'eventuale indicazione delle condizioni, anche di inserimento paesaggistico, cui è subordinata l'attuazione di singole previsioni; delle misure e delle azioni funzionali al raggiungimento delle condizioni di*

**VaISAT - SNT**

*sostenibilità indicate, tra cui la contestuale realizzazione di interventi di mitigazione e compensazione (**valutazione di sostenibilità**);*

- *definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (**monitoraggio degli effetti**).*

#### **4. STATO DELLA PIANIFICAZIONE**

Il comune di Pontenure ha predisposto:

- Il nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC):  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n°10 del 04.04.2014  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n°46 del 24.11.2017
- La prima variante al Piano Strutturale Comunale:  
APPROVATA dal Consiglio Comunale con delibera n°34 del 29.07.2019
- La seconda variante al Piano Strutturale Comunale:  
APPROVATA dal Consiglio Comunale con delibera n°35 del 27.11.2020
- Il nuovo Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)  
ADOTTATO dal Consiglio Comunale con delibera n°11 del 04.04.2014  
APPROVATO dal Consiglio Comunale con delibera n.47 del 24.11.2017

#### **5. OGGETTO DELLA VARIANTE**

Oggetto della variante di cui alla presente relazione riguarda l'ampliamento del compendio immobiliare di proprietà della società IG LOGISTIC S.R.L. e sito in strada per Muradello n.17.

L'azienda proprietaria degli immobili esistenti intende presentare un'istanza di Permesso di costruire, inserito in Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per la realizzazione di un nuovo magazzino in ampliamento agli immobili esistenti; la variante si rende necessaria perché l'ampliamento in programma è pari a circa il 60% della SU esistente, anziché il 25% previsto dal RUE; si propone quindi una variante che preveda una perimetrazione dell'ambito, e una specifica identificazione che la individui come "progetto SUAP 01/2022", e l'aggiunta di un comma 16 all'art. 73 che preveda, per gli ambiti così contrassegnati, la seguente disposizione: "Gli ambiti contrassegnati con la dicitura "progetto SUAP x/xxxx" vengono attuati secondo le previsioni del progetto approvato con Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, o ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010; per

**ValSAT - SNT**

quanto riguarda la potenzialità edificatoria, e la relativa disciplina edilizia, di tali ambiti si rimanda allo specifico Procedimento Unico di SUAP".

## **6. ANALISI DELLO STATO DI FATTO**

L'area oggetto di intervento si colloca in strada per Muradello n. 17 a nord-ovest del capoluogo di Pontenure.

L'area risulta classificata dagli strumenti urbanistici vigenti come "insediamenti esistenti di carattere artigianale e industriale esterni agli abitati"; è inserita in un contesto rurale caratterizzato da un'alta vocazione produttiva agricola, riconoscibile dagli elementi dell'agricoltura intensiva tipici della pianura padana; è gravata dalla vicinanza delle più importanti infrastrutture viarie, in particolare del tratto autostradale A1 e dell'asse ferroviario ad alta velocità.

### **6.1 Definizione delle componenti ambientali e relativi obiettivi**

Le componenti ambientali e territoriali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono e rappresentano la realtà del territorio comunale. Tali componenti sono definite nel Piano Strutturale Comunale Vigente, di seguito sono indicate le componenti ambientali e territoriali prese in esame e i relativi Obiettivi generali, che il Piano persegue al fine dello sviluppo sostenibile del territorio comunale.

Si riportano nel seguito gli obiettivi del vigente P.S.C. del Comune di Pontenure:

1. Conferma della vocazione residenziale del capoluogo e dei centri frazionali;
2. Incentivare il recupero di complessi edilizi in stato di degrado presenti negli abitati e di favorire il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio inidoneo all'attività agricola nel territorio rurale;
3. Ampliamento del polo per attività produttive di rilievo sovracomunale presente nei territori compresi tra la linea ferroviaria storica e l'autostrada e dell'ambito di valenza comunale nel capoluogo lungo la strada per Valconasso

Nel dettaglio, gli obiettivi del P.S.C., tenendo in considerazione le criticità e le potenzialità dell'area oggetto di variante, danno origine ai seguenti obiettivi di variante:

- a) potenziare il sistema economico del territorio mediante il miglioramento del sistema industriale e artigianale;
- b) ottimizzare le procedure attuative degli interventi relativi agli ambiti aventi la medesima destinazione funzionale.

## **7. VERIFICA DI COERENZA INTERNA**

Obiettivo principale del PSC è quello di perseguire la qualità urbana al fine di migliorare la qualità della vita.

La verifica di coerenza interna risulta essere un'analisi di dettaglio delle modifiche proposte dalla presente variante per verificarne l'effettiva sostenibilità.

## **8. MONITORAGGIO**

L'art. 18 del D.Lgs 152/2006 richiede, per la specifica procedura di VAS, che vengano descritte le misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma. Coerentemente con tale principio, la DCR 173/2001 stabilisce che l'ultima fase procedimentale della Valsat / VAS "definisce gli indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio degli effetti del piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi".

L'attività di monitoraggio, infatti, ha il compito di analizzare in maniera continuativa sia lo stato ed i trend delle principali componenti ambientali, sia lo stato e la tipologia delle interazioni tra settori di attività e ambiente, individuando le variazioni nello stato dell'ambiente relative agli aspetti individuati. A ciò si aggiunge la necessità di identificare strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati.

In altre parole, l'attività di monitoraggio ha il compito di evidenziare e rafforzare gli aspetti di integrazione delle istanze ambientali nelle modalità di intervento.

Il monitoraggio è effettuato tramite la misurazione, con specifiche modalità e tempistiche, di una serie di parametri (indicatori) opportunamente definiti che permettono di cogliere le alterazioni che può subire lo stato dell'ambiente e del territorio in conseguenza dell'attuazione delle previsioni del Piano, evidenziando eventuali condizioni di criticità non previste e rappresentando a tutti gli effetti la valutazione in-itinere e la valutazione ex-post. Tale controllo è fondamentale per la corretta attuazione degli interventi previsti dalla Variante, in quanto permette, in presenza di effetti negativi non previsti, di intervenire tempestivamente con specifiche misure correttive.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che le vengono attribuiti dal Piano di monitoraggio e si dovrà preoccupare di recuperare le informazioni relative agli altri indicatori, la cui misurazione spetta ad altri Enti.